Vero (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :58-59
SUPERFICIE :200 %

DIFFUSIONE :(500000)
AUTORE :Cristina Penco Te…

► 6 dicembre 2018

A tu per tu Mamma di un bimbo di 4 anni, la Pession è al cinema e a teatro. E ha ritrovato

GABRIELLA: «IO E MIO MARITO RICHARD SIAMO COME

«Tra attori che stanno insieme si può creare competizione», ammette,

Cristina Penco
Milano - Novembre

È tornata a innamorarsi, Gabriella Pession. Non certo nella vita privata, dove procede a gonfie vele il matrimonio con l'attore irlandese Richard Flood, sposato nel 2016. I due sono anche genitori: nel 2014 hanno avuto il figlio Giulio. La Pession, però, è contenta di essersi appassionata di nuovo al suo lavoro, dopo un periodo che, come ha raccontato, si sentiva un po' stanca ed era in cerca di nuovi stimoli e sfide. L'occasione è arrivata quando, un paio di anni fa, ha visto a Londra *After Miss Julie*, il classico dello svedese August Strindberg riadattato da Patrick Marber, in cui recitava il marito Richard. «Avevo comprato i diritti dello spettacolo e l'avevo fatto tradurre», ha spiegato Gabriella. E, con caparbietà, è riuscita a portarlo in scena: dopo aver calcato il palcoscenico a Pavia e a Firenze, dall'11 al 23 dicembre l'attrice sarà la signorina Giulia al teatro Franco Parenti di Milano, per la regia di Giampiero Solari. Un atto unico, ambientato nella periferia del capoluogo lombardo all'indomani della Liberazione, nel 1945: la ricca rampolla Giulia seduce il domestico di casa, Gianni, sotto gli occhi della sua umile promessa sposa, la cuoca Cristina, ribaltando le norme sociali e di costume dell'epoca e finendo in un gorgo di vizio, disperazione, erotismo a tinte scure. Nei panni del protagonista maschile l'attore Lino Guanciale, già partner della Pession nella fiction *La porta rossa*.

«Mi sentivo stanca e un po' persa»

Gabriella, è stato difficile proporre *After Miss Julie*?

«Quando mi sono ritrasferita a Milano, sono arrivata con questa idea. Milano è la mia città, sono nata qui, ma dopo vent'anni passati a Roma è stato un grosso cambiamento e l'ho un po' sofferto. Tuttavia, avevo il progetto di quest'opera e, inizialmente, ne ho parlato con il regista Gabriele Lavia. A lui non piacque particolarmente il testo, avrebbe preferito la versione originale di Strindberg, ma io ero convinta di quello che volevo fare e non mi sono spostata di un millimetro. C'è stata una lunga gestazione, ma alla fine tutto è andato come doveva andare».

Che cosa ti ha conquistato della protagonista, Giulia?

«Ero in un momento della mia carriera in cui mi sentivo stanca. Stanca di certe ghettizzazioni e del fatto di continuare su uno stesso binario sia in televisione sia al cinema. Volevo scegliere un personaggio che avesse per me un valore, un senso, che mi facesse innamorare di nuovo del mio mestiere. È un lavoro meraviglioso, quello dell'attrice, ma mi ero un po' persa per strada. Mi era passato il fuoco della passione, che invece ho ritrovato in Giulia».

Si tratta di un personaggio femminile dalla personalità un po' eccentrica e disturbata, ma anche molto sofferen-

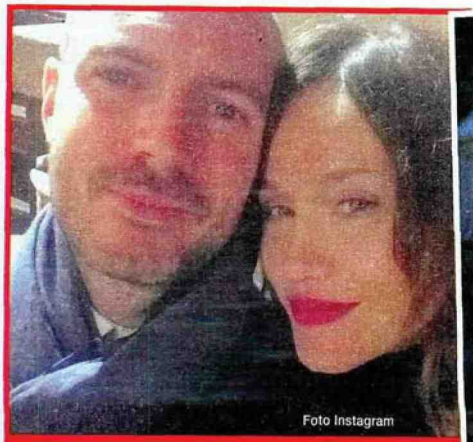

Foto Instagram

"CONTESA" Sposata con l'attore Richard Flood (36, sopra con lei), la Pession fa coppia a teatro con Lino Guanciale (39, a lato). In alto a destra, la locandina di *Se son rose*, il nuovo film con Gabriella di Leonardo Pieraccioni.

Tutti i diritti riservati

Vero (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :58-59
SUPERFICIE :200 %

DIFFUSIONE :(500000)
AUTORE :Cristina Penco Te…

► 6 dicembre 2018

l'amore per la recitazione grazie al suo "team"...

UNA SQUADRA DI RUGBY!»

«ma noi ci sosteniamo a vicenda»

te. Emergono temi come il machismo e la misoginia, che sono ancora attuali.

«Sono problemi molto presenti, che combatto ogni giorno! Penso che noi donne li soffriamo molto. A me, poi, interessava portare tenerezza in scena: Giulia è un uccellino che non sa bene da che parte svolazzare e alla fine va a sbattere contro un muro, perché nessuno le insegna a volare. Tutto quello che vive è un attentato a se stessa: usa l'amore come qualcosa che può farle male».

«Un "patatino" dai capelli rossi»

Tuo marito Richard ti ha dato dei consigli?

«No, lui è molto orgoglioso di quello che faccio, ma è anche un tipo molto discreto. Soprattutto, è ben conscio che quando si mette in scena uno spettacolo con un regista diverso, in un Paese differente, non si possa interferire in alcun modo».

Durante la presentazione alla stampa dell'opera, tu e Richard vi scambiavate occhiate tenere e complici. Quanto è importante, per un'attrice, avere accanto un uomo che sostenga la sua compagna?

«Io e lui siamo l'uno il più grande fan dell'altra. Spesso tra attori che stanno insieme si può creare competizione. Mi era capitato in passato. Non sono rapporti facili (la Pession, tra l'altro, ha avuto una lunga storia di sette anni, dal 2004 al 2011, con l'attore e regista napoletano Sergio Assisi, conosciuto sul set della fiction *Capri*, *ndr*). Io e mio marito, invece, siamo proprio una squadra. Lui è irlandese, gioca a rugby. Ecco, io e lui siamo due rugbisti! Giochiamo insieme, nello stesso team. Ora, poi, c'è anche un terzo membro: un "patatino" dai capelli rossi, nostro figlio Giulio. Ha quattro anni ed è già bilingue. È lui il nostro vero pilastro!».

I tuoi prossimi progetti professionali?

«È appena uscito nelle sale cinematografiche *Se son rose* di Leonardo Pieraccioni, dove recito anche io. Ho girato un documentario per Sky Arte sull'artista Tamara de Lempicka, in cui interpreto la protagonista. A breve comincerò una serie Tv – un progetto mio – e, in primavera, inizierò un nuovo film per il cinema. Tra fine febbraio e marzo, infine, dovrebbe andare in onda la seconda stagione della fiction Rai *La porta rossa*. Io e Lino (Guanciale, *ndr*) abbiamo finito di girare le riprese da poco». V

INCANTEVOLE
Nata negli Stati Uniti 41 anni fa, Gabriella Pession si è trasferita a 7 anni in Italia. Attrice di cinema e teatro, da ragazzina pattinava su ghiaccio.

Tutti i diritti riservati